

Il Piano di sviluppo socio-economico della Comunità Montana

Mette conto parlare del Piano di Sviluppo Socio-Economico della Comunità Montana, che è stato approvato in extremis nella riunione del 29 dicembre u.s. per non perdere i contributi previsti dalla Comunità Europea, ma che ha suscitato molte discussioni e contrasti in seno al Consiglio dell'Ente comprensoriale ed ha provocato le dimissioni della Giunta. Un piano di sviluppo destinato a regolare l'attività dell'Ente per i prossimi tre anni, che è stato elaborato dalla società SCOPES sulla scorta di informazioni desunte da tabelle ufficiali della Regione, della Provincia e degli Enti locali relative al decennio 1981-1991 e da un contatto diretto con le associazioni di categoria elbane. Sorvoliamo sui

primi due capitoli che riguardano l'inquadramento geografico e il quadro demografico in quanto vi sono registrate notizie che più o meno tutti sanno: è noto infatti che la popolazione dell'Elba, a partire dagli anni ottanta, ha registrato "una caduta vistosa del tasso di natalità", mentre si è avuto un discreto incremento nella popolazione più anziana. Riguardo alla istruzione, si è notato un incremento tra i diplomati e i laureati, tuttavia quest'ultimi risultano la metà dei laureati della provincia di Livorno. Tra le attività terziarie occupa il primo posto il comparto del commercio; del tutto trascurabile l'attività agricola, ad esclusione della zona del campese. Grande il contributo esercitato nel

ramo costruzioni, un dato anche questo ben noto, che proprio in questo periodo sta avendo un particolare impulso. Riguardo alla disoccupazione l'Elba "presenta tassi maggiori a quelli provinciali, affermandosi fra le aree della Regione dove la problematica occupazionale risulta più pressante. I tassi più bassi di tutta l'area sono quelli dei comuni di Rio Elba e Rio Marina". Una nota positiva è data dall'incremento nel settore estrattivo di minerali non ferrosi che trovano impiego nel comparto delle costruzioni oppure nell'industria della ceramica, "dislocata però fuori dell'area elbana, in particolare nella zona di Sassuolo". All'Elba l'unica industria rimasta è quella della cantieristica. Parlando del-

l'attività turistica, lo studio riconosce "la necessità di evolvere e diversificare l'offerta, oggi concentrata sull'attività balneare estiva". Si auspica quindi "un passaggio a forme di offerta turistica a maggiore valore aggiunto e la distribuzione in archi temporali più ampi". Si passa quindi a parlare del problema delle seconde case; si tratta di un "turismo secondario largamente maggioritario": oltre il 68% delle presenze effettive nelle isole toscane sarebbero legate al mercato parallelo e nascosto delle seconde case". Più interessante lo studio dei punti di forza e quelli di debolezza dell'economia elbana. Ma di questo potremo parlare nel prossimo numero del Corriere.

A.P.

Approvato il piano di forestazione della Comunità Montana

L'assemblea della Comunità Montana approva il piano per la forestazione dell'Elba per l'anno in corso, ma non ha più la maggioranza in aula. L'aspetto politico del nuovo assetto amministrativo in Viale Manzoni parla di dimissioni dell'esecutivo. L'aspetto programmatico invece annovera un altro passo avanti per ottenere finanziamenti regionali e comunitari per risanare le piaghe provocate da incendi boschivi della passata stagione e valorizzare al meglio il nostro patrimonio boschivo. Nel senso, cioè, che la giunta guidata da Antonio Galli ha rimesso nelle mani dei consiglieri il mandato ottenuto 35 mesi fa, dopo aver riscontrato che non aveva più i numeri per guidare l'ente amministrativo più importante dell'Elba. Si andrà dunque ad un nuovo rimpasto nell'esecutivo i cui sviluppi saranno seguiti nei prossimi numeri del Corriere. Dicevamo, allora, del Piano di Forestazione. Cinquecentocinquanta milioni di lire, la somma messa a disposizione dalla Regione toscana per realizzare quanto ha previsto l'Ufficio dei Servizi forestali della Comunità Montana per il 1999. Le modalità d'esecuzione sono previste in amministrazione diretta (433 milioni) e con l'intervento di cooperative forestali (118

milioni). Lo stanziamento di quest'anno è superiore di una quarantina di milioni alla cifra assegnata alla Comunità dell'Elba alla quale ha contribuito oltre alla già menzionata Regione anche l'Unione Europea. I lavori previsti saranno realizzati dalle maestranze della Comunità Montana (16 dipendenti) in prevalenza nei due cantieri forestali di Portoferraio e Marciana. Le cooperative invece opereranno nel settore occidentale dell'isola senza però dimenticare l'area boschiva di monte Calamita (comune di Capoliveri) particolarmente colpita e interessata da incendi dell'ultima stagione estiva. Ma vediamo come si articolerà il progetto che porta la firma del geometra Domenico Giove, direttore dell'Ufficio Forestale dell'ente comprensoriale elbano. Al primo posto il miglioramento delle foreste isolane (224 milioni, la cifra più consistente degli stanziamenti), seguono poi il rimboscimento (122 milioni), le opere di bonifica (70 milioni) e altri piccoli interventi (135 milioni). Vediamo il primo punto del programma. Le opere di selvicoltura vera e propria sarà indirizzata ai complessi forestali di San Martino (Portoferraio), monte Orello (Portoferraio e Capoliveri) e monte Perone (Marciana e Campo nell'Elba). Mentre lo scorso anno le opere più importanti furono realizza-

te verso San Martino, quest'anno si guarda più a monte Calamita e monte Perone. Il rimboscimento prevede un intervento di circa 15 ettari di terreno individuati in zone distrutte da incendi e dove sono stati evidenziati problemi di stabilità idrogeologica. Saranno utilizzate piantine forestali quali lecci e sughere che sono alberi endemici isolani. Su questo specifico argomento però bisogna anche considerare che esiste un progetto realizzato in sintonia con il Parco Nazionale dell'Arcipelago che sta valutando la disponibilità finanziaria. Le opere di bonifica sono state individuate nel comune di Portoferraio (Valle di Lazzarolo, fosso della Madonnina, fosso del Bucine, fosso di Scaglieri e fosso del Forno tra i principali), di Capoliveri (Mola, Valdana, Monserato e Barbarossa), di Rio Marina (fosso di Riale e valle Baccetti), di Rio nell'Elba (Ortano), Marciana (Nivera, Chiessi e

Pomonte) e infine Campo. Il programma di forestazione termina con alcuni interventi turistico-ricreativi. "Questo tipo d'intervento - afferma l'assessore alle Foreste della Comunità Montana Alberto Fratti - consentirà, se ripetuto periodicamente, di valorizzare e mantenere un importante patrimonio naturale che sarà utilizzato dalla collettività in cerca di spazi naturali attrezzati. Nello specifico le aree sono quelle di monte Perone, Madonna del Monte, l'orto botanico dell'ex vivaio forestale e monte Capanello dove è prevista la collocazione di quattro panche rustiche su cui fermarsi per ammirare lo stupendo panorama sul golfo di Portoferraio, e il castello del Volterraio. Un'opera - conclude l'assessore Fratti - che di sicuro sarà apprezzata non solo dagli Elbani ma anche dalle migliaia di ospiti che raggiungeranno la nostra isola nella bella stagione".

L. C.

Ringraziamo quanti ci hanno fatto pervenire l'abbonamento. Ricordiamo che l'importo per l'abbonamento 1999 è L. 35.000 per l'Italia e L. 45.000 per l'Estero. Per via aerea l'importo è di L. 63.000 per gli Stati Uniti e le Nazioni Europee e L. 75.000 per l'Australia. Per il versamento gli abbonati possono usufruire del conto corrente postale intestato a Leonida Foresi N° 13047576

Acquistati dal Comune i locali dell'ex supermercato Coop

Vi sarà realizzato il distretto sanitario della Usl che in cambio cederà il vecchio ospedale

Il Comune ha acquistato l'ex Coop nella zona del porto per un miliardo e 700 milioni, cinquecento dei 670 metri dei locali saranno utilizzati dalla Usl per realizzarvi il distretto socio sanitario, i restanti 170 metri serviranno per ricavarvi uffici comunali decentrati. La Usl in cambio dei 500 metri nei locali dell'ex Coop cede al comune il vecchio ospedale di Via Victor Hugo che benché di proprietà comunale, essendo gravato da vincolo sanitario, per legge, avrebbe dovuto essere trasferito nel patrimonio delle aziende sanitarie. "Non potevamo assoluta-

mente rinunciare all'ex ospedale - ha affermato il sindaco Fratini - perché il Comune ha intenzione di utilizzarlo". Infatti nei giorni scorsi sono stati appaltati i lavori di recupero della parte che si affaccia in via della Regina per ricavarvi nove alloggi per edilizia popolare. Inoltre, recentemente è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con la Provincia e la Regione per realizzarvi al primo piano la scuola di formazione professionale alberghiera della Provincia. L'ex ospedale è destinato ad ospitare anche altri servi-

zi. "Come amministrazione - ha detto il sindaco Fratini - pensiamo di ampliare la casa di riposo per gli anziani che confina proprio con l'ex Ospedale. Per il pagamento dei locali dell'ex supermercato il Comune ha impegnato nel bilancio '98 la somma di circa 500 milioni e si è impegnato con la Coop Toscana Lazio a pagare la somma residua in due rate annuali: la prima entro il 30 novembre '99 e la rata del saldo entro il 30 novembre del 2000.

Dossier di Legambiente sulle condotte sottomarine

Il Circolo Legambiente Arcipelago Toscano ha diramato un dossier sulle condizioni delle condotte sottomarine e sugli impianti di depurazione. L'indagine è estesa anche alle altre isole dell'arcipelago. Le condotte pubbliche all'Elba sono 14 di cui solo tre sono in buone condizioni, ad una manca il diffusore, quattro sono lesionate, due riparate, tre rotte, una distrutta; undici presentano una grigliatura grossolana. È distrutta quella di Pomonte e sono rotte quelle di Procchio e di Porto Azzurro. Le tre condotte buone sono quelle di Seccheto, Rio Mari-

na e Portoferraio, anche se l'impianto del capoluogo presenta grossi problemi. Le notizie sono desunte dall'ARPAT, l'agenzia regionale che controlla le acque di balneazione, dalla Comunità Montana, dalla Provincia di Livorno e direttamente da Legambiente. Il dossier è interessante perché oltre ad una tabella dalla quale risulta la profondità, la lunghezza, le condizioni delle condotte e dell'impianto a terra, dedica sintetiche notizie di ciascuna condotta. Ad esempio, riguardo a quella di Procchio si apprende che "anche questa condotta sembra rispettare i limiti di

legge, invece è prossima ad un collasso definitivo. Anche l'impianto a terra per ossidazione e disinfezione non garantisce un buon trattamento dei liquami. Tutto il sistema è completamente da rifare al più presto, data l'importanza turistica della spiaggia e del tratto di mare su cui insistono impianto di depurazione e condotta". Per essere certi che tutto il mare dell'Elba è sotto controllo bisognerebbe estendere l'indagine a tutte le altre spiagge per rendersi conto del funzionamento dei depuratori, quando esistono.

Da un diario di un capitano napoleonico

Ai tempi di Napoleone gli ufficiali della guardia imperiale prendevano in affitto le donne elbane

LA REVUE EBDOMADAIRE del 29 aprile 1993 edita presso la libreria Plon di Parigi, pubblica un articolo di Robert Chauvelot, il quale dice di aver trovato tra le carte del proprio nonno il diario del capitano Jean Louis Jobit, che aveva preso parte a tutte le battaglie napoleoniche e che aveva seguito l'imperatore all'isola d'Elba come volontario. I frammenti del diario riportati nell'articolo riguardano appunto il periodo in cui il cap. Jobit comandava la guarnigione di un piccolo forte vicino a Portoferraio che fu visitato da Napoleone proprio il giorno seguente al suo arrivo. Ecco una parte del frammento del diario: "Il giorno dopo lo sbarco l'Imperatore era a cavallo fin dalle 6 del mattino per visitare le fortezze esterne di Portoferraio. Alle 7 si presentò al mio forte dove avevo appena avuto il tempo per riceverlo. La sentinella lo fermò a gran distanza, gridando: - Chi va là? L'Imperatore - fu risposto - Alt-là - soggiunse la sentinella - Caporale, fuori la guardia, venite a riconoscere l'Imperatore. Dopo questo riconoscimento, feci issare la sua bandiera e lo salutai con un colpo di cannone. I miei cinquanta uomini erano

disposti innanzi al ponte levatoio. L'Imperatore arrivando alla barriera discese, venne diritto a me togliendomi il cappello e mi disse: Il vostro nome? - Capitano Gian Luigi Jobit, Sire - Non eravate a Marengo? - Sì, Sire - Da qual Reggimento provenite? - Sire, dal 70°. Valoroso Reggimento, diss'egli. Fece aprire le file, domandò a tutti gli uomini a quali corpi appartenevano, quanti anni di servizio avessero, quante ferite e, secondo la sua mania, pizzicò l'orecchio ad alcuni tra loro. Toccò pure la guancia col rovescio della mano a parecchi sott'ufficiali e soldati che gli ricordavano le battaglie dove s'erano trovati insieme. La sua memoria di uomini e di cose era prestigiosa". Fino a questo punto sul diario del cap. Jobit niente da eccepire: tutto corrisponde alla realtà, non c'è motivo di ritenerlo apocrifo. Ma lo Chauvelot propone poi un altro frammento sulla cui veridicità nutriamo molti dubbi. "Pochi giorni dopo - scrive lo Chauvelot - il cap. Jobit fu invitato a pranzo dall'Imperatore; terminato il pranzo il sire dell'Elba invitò i commensali a prendere il caffè e i liquori nel salotto. Qui chiamò il cap. Jobit nel vano di una finestra, gli parlò

in italiano e gli fece molte domande sulle ricchezze dell'isola; poi ad un tratto gli disse: "Siete contento? - Sì, Sire. E poiché vedevo l'Imperatore molto allegro, soggiunsi bisbigliandogli nell'orecchio: - Come, Sire, non saremmo contenti, noi che siamo ammortati dopo il nostro sbarco nell'isola. - Come ammortati? disse l'Imperatore - Sì, Sire. Le isolane elbane, come Vostra Maestà ha dovuto constatare, sono ammirabili, in verità le più belle donne del mondo! Ciascuno di noi le prende in affitto' tanto al mese ai genitori. I maggiori pagano 25 lire, i capitani, come me, soltanto 18, e i tenenti, come il mio compagno qui presente, solo 12; ma le lasciano libere il sabato e la domenica che esse vanno a passare in famiglia. L'Imperatore sorrise, poi mormorò: Ma vi sono fedeli? - Sì, Sire, posso assicurare a Vostra Maestà che è rarissimo trovare un drudo ingannato". Questo secondo frammento di diario ha tutta l'apparenza di essere completamente inventato, non trovando conferma in nessuno dei numerosi volumi

LEO

Continua in seconda pagina

Da un diario di un capitano napoleonico

che sono stati scritti sul soggiorno di Napoleone all'Elba. Un argomento così piccante non sarebbe sfuggito ai gazzettieri dell'epoca e all'aneddotica fiorita intorno all'Imperatore. I militari francesi non saranno certamente rimasti casti e puri, ma che addirittura prendessero a nolo di settimana in settimana le donne elbane a prezzi diversi secondo il grado, ci sembra una tale assurdità da non poterci credere.

Lo Chauvelot conclude l'articolo scrivendo di aver

trovato tra le carte del nonno anche un opuscolo dal titolo Napoleon au golfe Juan del cav. Cuneo d'Ornano, datato 1830, contenente il seguente addio di Napoleone al generale Lapi, che aveva nominato Governatore Militare dell'Isola d'Elba:

"Parto dall'isola d'Elba - Sono rimasto estremamente soddisfatto della condotta degli abitanti. Offro loro la custodia di questo paese a cui annetto una grande importanza. Non posso dar loro una maggiore prova di fiducia che quella di lasciare,

dopo la partenza delle truppe, mia madre e mia sorella alle loro cure. I membri della Giunta e tutti gli abitanti dell'Isola possono contare sul mio affetto e la mia speciale protezione. Prego Iddio che vi abbia nella sua santa custodia.

Portoferraio 26 febbraio 1815. Un addio di cui lo storiografo elbano Vincenzo Mellini scrisse nel suo libro "L'Isola d'Elba durante il governo di Napoleone I°". Più solenne e più onorevole diploma di nobiltà non poteva darsi ad un popolo!".

Seme delle memorie di Giovanna Vizzari

(a. p.) Nella collezione di poesia TABULA di BOOK Editore, presso il quale nel '96 aveva già pubblicato "Infinito percepire", Giovanna Vizzari ripropone ora una nuova raccolta presentata da Luciano Luisi, un nome chiaro nella critica letteraria contemporanea. Il seme della memoria che dà il titolo alla raccolta, è quello che risveglia ricordi lontani delle case dove ha trascorso la vita, da quella in via Valderice a Palermo, alla vecchia casa di famiglia sul lungomare Marconi a Piombino, una villa, sempre a Piombino con terrazza sul mare e giardino, e per breve tempo, una casa romana in via Linda Malnati, fino alla residenza attuale sul viale della Principessa a San Vincenzo. Ognuna di queste case suggerisce ricordi e sensazioni, profumi di piante e di fiori, colori di stoffe. Fitte di ricordi le poesie dedicate a Palermo, la patria del marito, "dove le arance s'indorano al sole" e dove "i bambini seminavano per casa / carretti siciliani, pupi". Dalla camera da letto vedeva il monte Pellegrino, e "distraeva la sua nostalgia: per le spiagge toscane / inquadrandosi fischidindia / aggiogati alla dorsale del monte / con il cannocchiale". Nell'ultima poesia ricorda tutto quello di caratteristico offerto dalla Sicilia (le bancarelle coi carciofi bolliti per le strade, il pane riacantato col sesamo croccante, i cavolceddi, le cosuzze) e conclude: "Tornai alla mia terra / e al turgore di un altro mare / coi gabbiani, il libeccio, con i pini / al posto delle palme e i lecci / al posto delle agave e dei cactus". La casa sul lungomare è quella dove abita la figlia, dove la madre va "per i compleanni delle bimbe" e per qualche ora di ripetizione alla nipotina; una casa ricca di ricordi, dove le posate d'argento e la cassetta piena di cornici con fotografie erano della madre. L'Elba è presente con i suoi tramonti e le libecciate. L'ultima poesia preannuncia "la villa in costruzione nella baia". Il giardino e la terrazza della nuova dimora hanno largo spazio nei ricordi inizialmente lieti che si velano di tristezza quando i figli cominciano ad allontanarsi: Eleonora si sposa, e quando la più piccola parte per Roma per frequentare l'Università, la madre ha sentore che per i genitori "il tempo sarebbe morto in quei giorni uguali". Più breve il soggiorno a Roma, in Via Malnati; pochi i ricordi, ma una bella immagine poetica in apertura di canto nella penultima poesia: "E infine quel respi-

ro delle strade / che si fa più ampio sulla sera". L'ultima casa è quella attuale, in una zona tranquilla immersa in un bosco; "un rifugio nascosto ai clamori" dove "il silenzio è arricchito / solo dai treni: sulla ferrovia locale: oltre il viale della Principessa / rari e notturni". Bella la prefazione di Luciano Luisi che ripercorre tutto il curriculum poetico della

Vizzari cominciando da "Se mi sorprende", per concludere che fin dagli anni lontani, accanto ai temi ricorrenti della poesia di Giovanna, appare "quel locus cui si riferiscono, di stagione in stagione della propria vita, i ricordi, e con essi i sentimenti, gli stati d'animo e insieme le persone che l'hanno animato: ed è la casa".

Cavo

La scomparsa di Don Dino

Il 28 dicembre 1998, dopo lunga malattia, si è spento a Firenze, nel Convento Ecclesiastico Regionale, Don Dino Donati, parroco emerito di Cavo. Il piccolo Oratorio di Cavo che nel 1899 fu dedicato a San Giuseppe, fu eretto a Parrocchia il 18.6.1947 con decreto del Presidente della Repubblica. Cavo ebbe allora la sua Parrocchia e il suo primo parroco: Don Dino Donati.

Per i servizi resi alla Diocesi venne insignito dell'onorificenza pontificia col titolo di Monsignore, ma si faceva chiamare Don Dino. L'umiltà era una delle sue doti. Per alcuni anni diresse la Parrocchia della Natività di Maria SS. a Portoferraio e poi ritornò a Cavo, nella sua casa: l'Istituto San Giuseppe, un grande edificio che aveva ampliato ed usato per Scuola materna privata e poi statale. L'aveva usato per ospitare ed educare bambini di famiglie in difficoltà e per offrire piacevoli vacanze estive a

giovani di parrocchie lontane dal mare, coltivando nel cuore la speranza di trasformarlo poi in casa di riposo per anziani.

La sua malattia però lo portò via da Cavo e a Cavo è ritornato, per riposare fra i suoi parrocchiani che ha amato. Il funerale è stato officiato dal Vescovo diocesano e dal Vescovo di Volterra con numerosi sacerdoti concelebranti. Presenti i familiari, il Sindaco e il vice Sindaco del Comune di Rio Marina, la Misericordia di Cavo, una rappresentanza della Misericordia di Rio Marina, del Centro Velico e della Protezione Civile, numerosi parrocchiani di Portoferraio, di Cavo e di altri paesi elbani. A.S.E. Mons. Vescovo, a tutto il Clero della Diocesi di Massa Marittima - Piombino, alla sorella signora Elda ed ai nipoti, la Comunità di Cavo rinnova le più sentite condoglianze.

Nel trigesimo, giovedì 28 gennaio, alle ore 16, sarà celebrata a Cavo la S. Messa di suffragio.

Amelia Tamagni Di Biagio

Pasticceria Fiorentina

V. MAZZOLI & F. io

Pasticceria fresca e secca

Via Roma - Tel. 914016

PORTOFERRAIO

Agenzia affari

ALLORI

Via Montanara, 10 - PORTOFERRAIO
Tel. Fax (0565) 914762

OFFICINA RIVENDITORE AUTORIZZATO

PEUGEOT

IVECO OFFICINA AUTORIZZATA IVECO

ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA

PARRINI MARCELLO

LOC. ANTICHE SALINE - S. PIETRO
57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565/915.516 (LJ)

Marciana Marina

Mons. Fiorenzo Livio Zeni nominato canonico

Il Vescovo Gualtiero Bassetti, che sta per trasferirsi alla diocesi di Arezzo, ha nominato canonico Mons. Fiorenzo Livio Zeni, "a testimonianza della gratitudine - come è scritto nella motivazione - che l'intera Diocesi di Massa Marittima - Piombino, gli deve per il ministero sacerdotale esercitato per molti anni a Marciana Marina come parroco della Parrocchia di S. Chiara". La notizia è stata accolta con piacere a Marciana Marina, dove Don Zeni ha lasciato un vivo ricordo di simpatia. Trentino di origine, ma nato a Firenze, Don Zeni, assegnato provvisoriamente nel 1942, in pieno periodo di guerra, alla parrocchia di Santa Chiara dopo la morte di Mons. Nicola Onetto, per la sua partecipazione alla vita cittadina sempre disponibile per ogni evenienza, riuscì presto a cattivarsi l'affetto dei

marinesi, tanto che quando dopo qualche anno fu richiamato dal suo ordine, gli Oblati di Maria Vergine, la popolazione si ribellò e... a furor di popolo Don Zeni fece ritorno a Marciana Marina.

Il suo ritorno, fu un episodio indimenticabile: tutto il paese, sindaco Vadi e consiglio comunale in testa, era ad accoglierlo al vecchio palazzo comunale; fatto scendere dalla macchina, fu accompagnato dalla folla festante fino alla chiesa, mentre le campane suonavano a gloria.

Quando nell'agosto del 1992, Don Zeni celebrò il cinquantenario del suo ingresso nella parrocchia di S. Chiara, tutti i marinesi gli rinnovarono affetto e simpatia festeggiandolo nella piazza della chiesa con un concerto tenuto dall'orchestra nazionale cecoslovacca.

Marina di Campo

Iniziativa del Gruppo storico-culturale La Torre

Pubbllichiamo volentieri la seguente lettera, pregando i nostri lettori, se è nelle loro possibilità, di aderire alla richiesta del Gruppo La Torre, che merita la più ampia collaborazione per la sua fervida operosità.

Gentile redazione desidero informarvi che il nostro Gruppo Storico Culturale sta portando avanti una nuova iniziativa legata alla storia recente della nostra Isola. Ho avuto modo di visitare una mostra fotografica nella vicina Piombino avvenuta per tema "Le Difese Costiere a Piombino tra la prima e la seconda guerra". Devo dire che già da tempo cercavo di reperire foto e materiali circa gli avvenimenti all'Elba durante le due guerre; ho letto con interesse i precisi lavori del Prof. Vanagolli, ma certo moltissimo resta da dire e soprattutto da valorizzare, specialmente in un momento in cui il nuovo ente, l'Ente Parco, inizia a promuovere quelle iniziative che nel suo piccolo e con la ristrettezza dei mezzi disponibili, il nostro gruppo ha cercato di attivare in questi anni, ricerche esposte nelle mostre "I GRANITI DELL'ELBA DAL- L'EPOCA ROMANA AI GIORNI NOSTRI", "I MARINAI DELLA TERRA DI GLAUCO", ricerche che hanno riscosso un notevole successo proprio perché tendenti alla riscoperta delle nostre antiche radici e tradizioni.

Poiché moltissime sono le testimonianze degli avvenimenti bellici presenti all'Enfola, a Capo Poro, alla punta delle Cannelle, alla Punta dei Ripalti etc., il nostro Gruppo richiede la collaborazione del Vostro Giornale per lanciare un appello a quanti sono ancora in grado di fornirci testimonianze documentarie e fotografiche dei periodi trascorsi sotto le armi in tutte le località facenti parte delle Difese Costiere dagli anni 1923 alla fine della seconda guerra.

Da parte nostra garantiamo la restituzione della documentazione in breve tempo, appena terminata la fase di copiatura, e l'utilizzo dei materiali ricevuti per l'allestimento di mostre che possano documentare un passato non troppo lontano ma che ha lasciato segni

indelebili sul nostro territorio dove le strutture militari, opportunamente ripulite e ristrutturate, potrebbero suggerire interessanti percorsi storici.

Certi di ricevere la Vostra collaborazione, cordialmente salutiamo.

Il Presidente del Gruppo

GIORGIO GIUSTI

Inviare documenti o telefonare a:
Giusti Giorgio Gruppo La Torre
Via Roma, 42 - 57034 Marina di Campo
Tel. 0565.976.069 - Fax 0565.977.378

Presepe vivente

(U. G.) Col patrocinio del Comune e la partecipazione del Gruppo culturale La Torre, il Comitato festeggia - menti campesi presieduto dalla signora Anna Maria Segnini, coadiuvato da un folto numero di persone di buona volontà, nelle festività natalizie ha realizzato un presepe vivente nella zona vecchia del porto e sulle scalinate.

È stata una manifestazione molto suggestiva, nella quale, rispettando usi e costumi, è stato dato grande risalto ai mestieri: infatti erano presenti in buon numero, scarpellini, fabbri, mercanti, pastori ecc. Anche per l'abile regia, il presepe vivente ha destato viva ammirazione nei tantissimi visitatori, provenienti da tutti i comuni dell'isola.

Lutto

Il 6 gennaio è deceduto improvvisamente all'età di 76 anni Elio Galli, uno dei primi operatori turistici campesi, proprietario del ristorante "La Triglia". Era persona molto nota e stimata e la scomparsa ha destato largo compianto. Alla moglie Bianca, ai figli Caterina e Marco e agli altri familiari sentite condoglianze.

Comitato di redazione

Direttore

Prof. Alfonso Preziosi

Condirettore responsabile

Leonida Foresi

Redattore capo

Fortunato Colella

Redattori

Luigi Cignoni

Franco Foresi

Enzo Ballini

Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Stampa ELBAPRINT - Portoferraio

Beneficenza

In occasione dell'anniversario della morte di Gesù Salvatore Ronzitti, la famiglia ha elargito L. 200.000 alla Casa di riposo.

In memoria di Pietro ed Ester Cecchini, le figlie Fiorella e Mirella hanno elargito L. 100.000 alla Misericordia per il Cimitero e L. 100.000 alla Casa di riposo.

La famiglia Bonelli in memo-

Rio Elba

Daniela Chionsini Rota

Lutti

Il giorno 5 u.s. è giunta l'improvvisa notizia del decesso di Giuliano Cignoni, avvenuto mentre alla guida dell'autobus della Croce Rossa stava trasportando un ammalato all'Ospedale di Portoferraio. Ha avuto appena il tempo di azionare la sirena, azionare il freno... ma purtroppo anche il suo generoso cuore si è fermato. Dolore e costernazione appena si è estesa la notizia in paese, dove Giuliano, che vi era ritornato da pensionato, dopo aver lavorato a Piombino, era molto amato e stimato. Sempre disponibile per i servizi volontari della locale sezione della C.R.I. era considerato uno dei soci più premurosi.

Ai funerali, la piazza del paese è stata invasa da tutte le sezioni della C.R.I. dei comuni dell'isola e del vicino Continente. Erano presenti il dott. Massimo Barra, responsabile nazionale dei Comitati locali della Croce Rossa e il dott. Troiani, i presidenti dei Comitati locali delle Province di Livorno e di Grosseto e l'amministrazione comunale con il sindaco. Due sacerdoti, don Yarez e don Cristoforo, hanno officiato la cerimonia funebre, cui ha preso parte la locale Schola Cantorum con accompagnamento musicale del signor Ditel. Unanime le commosse attestazioni di cordoglio alla moglie signora Isa e al figlio Andrea, a cui sentitamente ci associamo.

Nei giorni scorsi è deceduto Vincenzo Specos, lasciando buon ricordo di sé per i sentimenti dell'animo. Dotato di buona cultura si era occupato anche di storia dell'Elba. Ai familiari il nostro sentito cordoglio.

Ricordo di

Vincenzo Specos

Erano gli anni '50, quelli della gioventù e lui studiava al liceo e poi all'università. Amava stare con noi e con noi parlare, discutere e dibattere. Un altro carissimo e indimenticato amico scomparve ancor più giovane, all'età di 40 anni.

Stavamo in parcheggio, in attesa di un qualche impiego nella vita produttiva di allora. Quando ciò avvenne le nostre strade si separarono, i contatti si allentarono ma non quelli morali.

Se su ognuno di noi sovrasta un destino, un potere impercettibile che domina le nostre fortune, quel destino non baciò in fronte Vincenzo, non lo aiutò a rendere propizi all'umanità i suoi fermenti spirituali e la sua ricchezza ideologica. Non lo aiutò e lo fece ripiegare su se stesso, come un fiore che non potè sbocciare e disseccò nel suo stesso stelo. Ma era un fiore di potenziale aroma, era uno spirito di rara bellezza morale e nessuno, credo, più di noi ne potè apprezzare la misura e misurarne il rammarico.

PIERO SIMONI

ria dei propri defunti ha elargito L. 40.000 ciascuno alla Croce Verde, alla Misericordia e al SS. Sacramento per le ambulanze.

Il 20 gennaio ricorre il terzo anniversario della scomparsa di Alfredo Casali. Per onorarne la memoria, la moglie Tina ci ha inviato da Genova L. 200.00 per la Casa di riposo, L. 200.000 per l'Asilo Infantile Tonietti e L. 200.000 per il Duomo.

Nel 7° anniversario della scomparsa di Vittorio Olivari la moglie in sua memoria ha offerto L. 50.000 ai Donatori di sangue Fratres e L. 50.000 alla Casa di riposo.

Wanda Biancotti in memoria dei suoi defunti ha elargito L. 100.000 alla Casa di riposo.

Gemma Mazzei ha offerto L. 50.000 alla Casa di riposo e L. 50.000 alle suore dell'asilo infantile Tonietti, in memoria dei propri defunti.

In memoria del gr. uff. Gaetano Messina, la famiglia Del Col ha offerto L. 50.000 alla Casa di riposo e gli amici di San Giovanni L. 120.000

G. P. ha offerto L. 100.000 alla Casa di riposo.

In ricordo di Guido, Marcella e Elda Niccolini ci sono pervenute da Firenze L. 100.000 per la Casa di riposo.

Il 18 gennaio ricorre il primo anniversario della scomparsa della prof.ssa Marina De Pasquali. La nipote Silvia, in memoria della cara zia, ha elargito L. 100.000 alle suore dell'Asilo infantile Tonietti.

L'11 gennaio ricorre il primo anniversario della scomparsa dell'

Ammiraglio

Dino Gennari

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

L'Associazione Volontaria di Pubblica Assistenza di Campo nell'Elba nel terzo anniversario della scomparsa, ricorda con immutato affetto il socio Fondatore e Presidente per molti anni

Marcello Pastacaldi

Marina di Campo 13 gennaio 1999



Alfonso Mariannucci

L'11 gennaio doveva essere il tuo compleanno, ma tu non ci sei più, però vivi sempre nei nostri cuori.

La moglie Ondina
Cavo 12 gennaio 1999

Nell'anniversario della scomparsa di

Leda Pasquini

De Pasquali

e della Prof.ssa
Marina De Pasquali
i familiari le ricordano con immutato affetto e doloroso rimpianto.

Una S.p.a. per gestire fortezze e darsena medicea di Portoferraio

Una società per azioni gestirà l'intero pacchetto delle risorse culturali e turistiche di Portoferraio. Il progetto fa capo all'amministrazione comunale che per affrettare i tempi di realizzazione ha dato incarico a una società specializzata del settore (la Cispel) perché rediga un piano che prenda in considerazione il passaggio di competenze dei grandi contenitori culturali della Città dal pubblico, che le ha tenute finora, al privato che potrebbe occuparsi in futuro della loro promozione. Non è certo cosa di poco conto. In pratica si tratta dei musei civici (Linguella, Pinacoteca, Torre del Martello), delle fortezze medicee, del teatro dei Vigilanti, del centro congressuale De Laugier. A questo, inoltre, gli ammini-

stratori hanno inteso aggiungere anche il porto turistico della Darsena medicea per completare il quadro. "In realtà - ammette lo stesso vicesindaco di Portoferraio Pietro Galletti - la scelta d'includere anche la Darsena è stata dettata da pura strategia generale. Nel senso che noi temevamo di trovare pochissime persone interessate al nostro pacchetto sui contenitori culturali. Includendo anche la gestione dell'approdo turistico della Darsena riteniamo che le difficoltà si debbano dimezzare e anche di molto. Nel senso che dovrebbe essere più facile per noi il compito di andare a scegliere il soggetto che dimostri interesse attorno alle nostre proposte. Uno specchietto per allodole, dunque, la Darsena, per

invogliare il privato a investire sul patrimonio storico-architettonico della Città di Cosimo de' Medici. Continua ancora il vicesindaco: « Non siamo certo noi i primi a inaugurare una soluzione del genere. Per quello che mi risulta anche la città di Livorno si è già mossa in questo senso. Il tutto perché riteniamo che le nostre emergenze cittadine possono essere convenientemente e adeguatamente strutturate dal punto di vista della loro immagine». E il problema dei dipendenti (sono quattro persone addette)? Per loro nessun genere di problema. Potranno scegliere se restare con il pubblico o andare con il privato.

Il nuovo "Asilo nido"

Il 17 dicembre dell'anno scorso, è stato inaugurato in località "Sghinghetta", il nuovo "Asilo Nido" del Comune di Portoferraio. La moderna struttura, che ha rilevato quella ormai vecchia e inadeguata di via Guerrazzi, risponde a tutte le nuove esigenze di cui queste particolari opere necessitano per la loro moderna funzionalità e sicurezza, e ad oggi ospita già ventuno bambini. Il nuovo Asilo, di cui non è stato deciso il nome, è suddiviso in due gruppi o sezioni: una riguardante i piccoli, che va da tre a diciotto mesi; e l'altra per i più grandicelli, che va dai diciotto mesi ai tre anni. I locali sono spaziosi, nitidi, e il grande salone, particolarmente luminoso è accogliente e adeguatamen-

te riscaldato. Un ambiente speciale è stato studiato per la sosta e il transito delle due sezioni di bambini. Simpatico e festoso tutto l'arredamento dei locali. Comodi e ben progettati i dormitori. Interessanti e ben organizzati i laboratori, dotati di idonei strumenti necessari a svolgere meglio tutte le attività manuali, di pittura e di esperienze tattili e motorie. Il personale operante nella nuova struttura è composto di tre insegnanti educatrici (Lucia, Palmira e Graziella); due insegnanti puericultrici (Milla e Nilvana), e due persone addette ai servizi ausiliari (Mario e Pina). L'orario di apertura e chiusura del nuovo Asilo è rimasto invariato, dalle otto alle sedici.

G. G.

Taccuino del cronista

Il primo nato all'Elba è una graziosa bambina, Aurora, venuta al mondo alle ore 14,30 del 3 gennaio, per fare compagnia alla sorellina Agnese e per la gioia di Benvenuto Nannis e Anna Colombi di Portoferraio. Nello stesso giorno alle ore 22,15 è nato un vispo maschietto, Andrea, per fare felici Luca Paperini e Maristella Girardi anch'essi di Portoferraio. Ai due neonati, venuti alla luce nel reparto di ginecologia e ostetricia del nostro ospedale, auguri di ogni bene. Ai loro genitori e ai nonni, rispettivamente Eraldo e Elis Colombi e Nello Paperini e Dino e Teresa Girardi, cordiali congratulazioni.

Domenica 3 gennaio si sono uniti in matrimonio Patrizia Cucca, direttrice del settimanale Lisola, e Alberto Risalti. Agli sposi, che sono stati simpaticamente festeggiati nel corso del tradizionale ricevimento all'Hotel Picchiaie, i nostri migliori auguri. Congratulazioni anche ai loro genitori, in particolare agli amici Giovanni e Maria Cucca.

Il capitano di fregata Antonino Scaffidi Argentina che per oltre vent'anni è stato al comando delle motovedette della Capitaneria di Porto di Portoferraio distinguendosi per alcuni coraggiosi interventi che gli hanno fatto meritare encomi e benemeritenze, è andato in pensione. Arruolato nel 1955, Antonino Scaffidi Argentina, dopo un periodo d'imbarco su unità della marina militare, venne all'Elba per frequentare la scuola sottufficiali. Ultimato il corso, nel 1958 entrò nell'organico della Capitaneria di Porto di Portoferraio, e nel 1963 sposò la nostra concittadina Luana Baccetti. Dopo un breve periodo di lavoro fuori dell'isola, fu di nuovo trasferito alla Capitaneria di Porto di Portoferraio. Nel 1982 iniziò la carriera di ufficiale e nel 1994 gli fu conferita la medaglia d'oro per gli oltre vent'anni al comando delle motovedette della guardia costiera. Al capitano Scaffidi Argentina gli auguri del "Corriere".

Anche Enrico Di Pede, capotecnico della Telecom dell'Elba, Piombino e della Val di Cornia, dopo 35 anni di servizio, nel corso dei quali si è fatto apprezzare per le sue doti professionali, è andato in pensione. A Di Pede, che ha ricoperto anche per tre legislature la carica di assessore all'urbanistica del nostro Comune, gli auguri del "Corriere".

È uscito il N° 8 di "Fra Terra & Mare" la rivista trimestrale a cura della Provincia di Livorno e delle Aziende di Promozione Turistica di Livorno e dell'Arcipelago Toscano. Per quanto riguarda l'Arcipelago Toscano oltre la consueta pagina di informazioni sono riportati gli articoli "Verso il Giubileo del 2000 viaggio mistico nell'Arcipelago Toscano" con fotografie di chiese e santuari dell'Elba di Elisabetta Tiberi e "Poggio, un immenso quadro appeso alla volta celeste" di Patrizia Cucca.

La Società Terme San Giovanni, ampliando il reparto di idromassaggi con estratti di alghe e piante marine, dovrà assumere 2 addette a tale reparto di età compresa tra i 18 ed i 30 anni. Per questo motivo verrà organizzato, per le persone ritenute idonee previo colloquio, un corso di preparazione che si svolgerà presso le Terme stesse nel mese di febbraio. Per informazioni telefonare allo 0565.914.680.

Scade il 30 maggio il termine per partecipare al Concorso fotografico "Fotografia la Natura: la fauna selvatica terrestre e l'avifauna dell'Arcipelago Toscano". Oltre i premi di 4 milioni al 1° classificato e di 2 milioni al 2°, il concorso prevede una serie di premi speciali fra cui quelli di 2 milioni per un'opera non classificata di autore professionista residente, e un altro della stessa somma per un'opera di autore non professionista residente. 36 opere segnalate saranno premiate con 200 mila lire.

È uscito il 1° numero PARCOINFORMA, una pagina informativa mensile a cura dell'Ente Parco, offerta gratuitamente a domicilio a tutti coloro che ne faranno richiesta sottoscrivendo un'apposita scheda da inviare anche via fax alla sede del Parco in via Guerrazzi, 1 - Portoferraio. Il primo premio di L. 1.500.000 per una tesi di laurea realizzata negli anni accademici 1989-1995 è stato assegnato ex aequo a Luisa Bertelli per la tesi "Il Parco Naz. dell'Arcipelago Toscano: proposte, ostacoli e prospettive", e a Gianni Garamanti dello stesso importo per la tesi "Evoluzione del paesaggio vegetale all'isola d'Elba e analisi delle sue modificazioni dal 1980".

L'Azienda sanitaria locale ha istituito un servizio gratuito per la vaccinazione antitubercolare degli adulti. Gli interessati dovranno rivolgersi presso gli uffici Asl di via Carducci.

Sull'eliporto a San Giovanni interrogazione di Provenzali al Presidente della Regione

La Giunta Regionale ha deciso, d'accordo con la provincia, i comuni elbani e l'Ente Parco di realizzare un eliporto all'Isola d'Elba? Lo faccia pure, ma non a San Giovanni. A me pare che la giustificazione addotta dai cittadini residenti, mobilitati con la raccolta di centinaia di firme contro l'individuazione dell'eliporto in quella zona, siano sufficienti per localizzare altrove la suddetta struttura. Lo ha dichiarato il Consigliere Regionale di Forza Italia

Leopoldo Provenzali intervenendo sulla questione dell'eliporto che dovrebbe essere realizzato a San Giovanni nel comune di Portoferraio. Provenzali ha recentemente rivolto un'interrogazione al Presidente della Giunta Regionale nella quale chiede a Chiti di "riconsiderare la localizzazione dell'infrastruttura", sottolineando che "tale scelta andrebbe a gravare su un territorio nelle cui vicinanze si trovano un borgo con esercizi commerciali,

molte unità abitative, un asilo, una scuola, un albergo, una struttura termale ed un porticciolo nautico". "È indispensabile avere mezzi stanziali all'Elba" - ha concluso Provenzali - "ma credo che per rispondere alle esigenze di trasporto sanitario, di protezione civile e per interventi antincendio possa essere individuata un'area più idonea di quella prevista. Per le emergenze di carattere sanitario gli elicotteri possono continuare ad utilizzare il campo sportivo di San Giovanni".

Il presepe di Carpani

Il Comitato festeggiamenti del quartiere di Carpani anche quest'anno si è distinto per le manifestazioni natalizie: oltre che per le feste con presenze di Babbi Natale, generosi verso i bambini, ha realizzato un presepe sul marciapiede della strada centrale, che ha "colpito" per la sua originalità. Soggetto: l'Elba. A rappresentare il

mare, una vasca continuamente alimentata da un getto d'acqua, con pesci e barchette e al centro lo "Scoglietto" con il faro a luce intermittente. Intorno l'isola: da una parte la miniera di ferro e dall'altra il Monte Capanne, rappresentato da un grosso masso di granito. Numerosi i personaggi intenti al loro mestiere:

pescatori, contadini, fabbri, lavandaie, falegnami ecc... Un insieme disposto con intelligenza che ha illustrato pienamente l'Elba. Prendiamo l'occasione di questa breve cronaca per pubblicare la seguente nota storica su Carpani del nostro valido collaboratore prof. Marcello Camici.

Ogni elbano conosce questa località che si trova a circa 4 km da Portoferraio e che ormai è integrata nel tessuto urbano della città. Forse, però, non tutti sanno da dove è uscito fuori questo nome: Carpani. E' il cognome di due personaggi della storia locale isolana. Il primo, Marco Aurelio Carpani, nato a Portoferraio, sotto Filippo IV fu comandante supremo dell'esercito spagnolo nel dominio di Piombino e dell'Elba: è sepolto nella chiesa del SS. Sacramento di Portoferraio. Il secondo, Luca Antonio Carpani, tenente colonnello, fu governatore di Portoferraio ai tempi di Cosimo I de' Medici, quindi durante la

fondazione di Cosmopoli. Fu uno dei personaggi militari più importanti perché dovette difendere la spedizione fiorentina e i progetti di Cosimo dalla ferocia dei pirati che saccheggiavano le coste italiane in quei secoli. Sebastiano Lambardi nelle sue "Memorie antiche e moderne dell'isola d'Elba" (1791) così di lui parla. "Era in quel tempo governatore di Portoferraio Luca Antonio Carpani e in Piombino Chiappino Vitelli, giacché il Montauto era passato altrove; Piombino era stato rinforzato da mille e duecento fanti e all'Elba erano arrivate quattro galere del Duca Cosimo comandate dal Cavalier Rosselmini Pisano con trecento uomini di rinforzo oltre il presidio vecchio, e di più polvere, farina, palle e altre cose necessarie per bene difendersi. Alle genti delle terre dell'isola, e castelli fu fatto intendere l'imminente venuta dei Turchi, che perciò se alcuno avesse voluto ritirarsi dentro Portoferraio dava la permissione, come poi molti fecero e altri passarono in terraferma... De' cristiani ne morirono pochi, ma il danno dei turchi fu tale che molti li disordinò. Partiti da Piombino dove si trattennero 16 giorni in questo tempo fecero scorrerie per l'isola arrivando alle ville di Portoferraio ma il colonnello Luca Antonio Carpani

soldato molto esperto, mandò più volte in agguato molti fucilieri alla campagna e nei boschi, che danneggiò molto i Turchi, anziché volendo essi accostarsi alla Piazza col cannone, ne facevano stragi senza danno de' cristiani. Veduto Dragut che il trattarsi nell'Elba era senza frutto, risolvetto di salpare da Longone e tornare in Corsica. I Turchi non sono stati più nell'isola in altro tempo né in altro modo essendosi ciò ricavato da memorie antiche, da scritti del padre Nuti di Portoferraio del quale si è fatta menzione in addietro e da Giovan Battista Adriani scrittore di quei tempi...". Luca Antonio Carpani fu perciò colui che organizzò le difese dell'isola contro le scorrerie dei corsari consentendo che fossero eretti i baluardi (bastioni) che ancora oggi possiamo ammirare nella loro potenza e bellezza architettonica. Il Carpani fu anche uno dei primi che abitò Cosmopoli con la famiglia. Sempre il Lambardi tramanda: "... Dalla famiglia Carpani fu fabbricata in Piazza d'Arme una abitazione, la più bella e la più nobile chiesia nella città in mezzo, o poco distante, verso la Porta di Mare...". Fu il secondo governatore (dopo il Montauto) della piazzaforte.

PROF. MARCELLO CAMICI

Lettera in redazione

Firenze 20/12/98

Gentile Direttore, leggo da tanti anni con interesse e piacere il Corriere Elbano; ma nell'ultimo numero l'occhio mi è caduto su una perline; forse non sarà colpa del Direttore Responsabile, né dei vostri redattori; ma sono rimasto comunque colpito leggendo un invito ad una festa per ex alunni del liceo classico Foresi: "si lancia un appello perché prendino parte alla festa". Quel "prendino" grida vendetta! A che è servito allora il liceo classico? Non si pretende che sappiano ancora leggere di greco e di latino dopo venti o trent'anni, ma che almeno si ricordino dei rudimenti dell'italiano. Non è d'accordo?

Cordialmente
GABRIELE STRINGA

Egregio professore, No, non siamo d'accordo. Non possiamo pensare - nonostante le pietose condizioni della scuola - che il liceo classico di Portoferraio sia scaduto fino a questo punto. La colpa dell'errore è da attribuire esclusivamente al proto e a noi della redazione che correggiamo le bozze. La ringraziamo per la segnalazione che ci invita ad essere più attenti. Purtroppo ogni tanto qualcosa ci sfugge; ma i nostri lettori, sapendo come dobbiamo arrabattarci per mandare avanti il giornale, sono sempre disposti a chiudere un occhio.

Aperte le iscrizioni ai corsi alberghieri '99

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione professionale organizzati dalla Provincia di Livorno nel settore turistico-alberghiero. Le domande dovranno giungere entro il 26 gennaio all'Ufficio formazione della sede elbana della Provincia (viale Manzoni, 11 Portoferraio, telefono 0565.916.891-2; aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13). Tre i settori di studio: sala-bar, con 20 posti disponibili, con un corso per commis di sala bar di 900 ore; settore cucina

(20 allievi) con corso di commis di cucina (900 ore), e settore segreteria (12 allievi) con corso per aiuto segretario di albergo (900 ore). Per informazioni, oltre che alla sede elbana della Provincia, è possibile rivolgersi anche a Piombino (viale Unità d'Italia, 105 telefono 0565.311.36); Cecina (via Roma, 1 telefono 0586.685.945-6); Livorno (via Santa Barbara, 41-48 telefono 0586.211.729 o in via Goldoni, 83 - Informagio-vani - telefono 0586.899.123).

Lodevole iniziativa del Viola Club portoferraiese

Abbiamo saputo che i soci del Viola Club di Portoferraio, dopo aver effettuato una cospicua colletta tra loro, hanno donato alla Casa di riposo Traditi materassi, cuscini e molti generi di comfort. L'iniziativa ci sembra degna di nota e di plauso non solo per la finalità, ma anche perché portata avan-

ti con discrezione. Ebbene, siamo noi a volerla pubblicizzare dandole il dovuto rilievo e lo scopo è evidente: gli altri club di tifosi presenti sul posto, si vorranno proprio far superare anche nella specialissima classifica delle opere umanitarie dai viola?

Ufficio turistico Napoleone elba
 Locazioni estive - appartamenti
 Prenotazioni alberghiere
 Organizzazioni gite turistiche
 Piazza Virgilio 39 - Portoferraio
 Tel. 0565.917888 - 0565.915784

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

La scomparsa del dott. Gaetano Messina

Il 9 gennaio nella sua villa di San Giovanni, è deceduto alla veneranda età di 97 anni il Grand'Uff. Gaetano Messina. Giunto al traguardo di una nobile esistenza, si è spento serenamente come serenamente è vissuto. Il dott. Messina, fresco di laurea e già ai primi passi di importanti incarichi, aveva sposato nel 1934 la nostra concittadina Virginia Broccardi appartenente ad una delle più antiche e distinte famiglie portoferraiesi. La carriera del Grand'Uff. Messina è stata rapida e ricca di soddisfazioni: raggiunti gli apici al Ministero degli Interni, e fra l'altro, ripetutamente Provveditore alle Opere Pubbliche di alcune regioni, ha concluso il suo lavoro proprio alla guida del Provveditorato Toscano, a Firenze. Né si può dire che il dott. Messina non abbia dedicato le sue cure all'Elba che è

stata la sua terra d'elezione. Fu consigliere al comune di Portoferraio con un apporto veramente notevole. Fu Vice Governatore dell'Arciconfraternita del SS. Sacramento cui si sentiva attaccatissimo. Nella fase della ricostruzione rinnovò l'impianto elettrico pubblico nel centro cittadino portoferraiese. Fu l'animatore e il realizzatore della diga di San Giovanni. Molte cose potremmo ancora dire sull'opera del Grand'Uff. Messina che ha avuto vari e ambiti riconoscimenti, tra i quali la medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione. Gli elbani, lo ricordano anche per la cordialità del carattere e la squisita gentilezza d'animo. Alla moglie, ai figli avv. Delia, giudice di pace, e ing. Paolo, funzionario al Ministero degli Interni, e agli altri familiari, la nostra più sentita partecipazione al loro dolore.

ceramiche pastorelli
 Esposizione permanente:
 Rivestimenti, Pavimenti,
 Caminetti,
 Arredamento Bagno,
 Igienico Sanitari
 PORTOFERRAIO
 LOC. ORTALI
 TEL. e FAX 0565/917801

ECCELLENZA		
10.1	Cappiano - Isola Elba	3-1
CLASSIFICA Cerretese (30) Porcari (26) Montale (24) F. Marini (24) Montecatini (22) Montecalvoli (21) Cappiano (21) Montemurlo (20) Fucecchio (19) Picchi (19) Badesse (18) Volterra (18) I. Elba (17) Cecina (16) Pliugiano (15) Cuiopelli (13)		
1ª CATEGORIA		
3.1	Audace - Follonica	1-1
10.1	Gambassi - Audace	2-2
CLASSIFICA Massetana (32) Donoratico (30) Guasticce (27) Audace (22) S. Vincenza (24) Vada (24) Follonica (23) Gambassi (23) Capannoli (21) Saline (20) Lajatico (19) Castig.ello (17) Solvay (15) Peccioli (11) Sorg. Corea (9) Pomarance (1)		
2ª CATEGORIA		
3.1	Follonica T. - Rio Marina	2-0
	Montieri - Campese	1-0
10.1	Rio Marina - Serrazzano	0-2
	Campese - Gavorrano	1-2
CLASSIFICA Montescudaio (33) Gavorrano (31) Serrazzano (29) Castel. vo VC (26) Montieri (25) Montepescali (25) Bibbona (24) Suvereto (23) Palazzi (20) Braccagni (19) Campese (17) Rio Marina (13) Roccastr. (12) Ribolla (12) Follonica T. (11) Roccaederighi (5)		
PROSSIMO TURNO		
	Isola d'Elba - Picchi Solvay - Audace	
	Rio Marina - Gavorrano	
	Campese - Palazzi	
TERZA CATEGORIA		
3.1	Marciana Marina - Pisa	3-2
	Tirrenia - Dinamo Procchio	3-1
	Livorno calcio - San Piero	2-2
10.1	Dinamo Procchio - Portuale	1-0
	Salivoli - Marciana Marina	4-3
	M. na di Cecina - San Piero	0-3



IL PUNTO SUI CAMPIONATI

Per l'Isola una notevole batosta, niente da dire e nulla da recriminare. E' forse la prima volta che la squadra di Zamboni lascia il campo a testa china, conscia che non ha condotto una gara dalla quale avrebbe potuto ottenere di più. Voci bene informate ci dicono che i ragazzi hanno accusato il colpo e che aleggia, tutto sommato, un buon spirito di rivincita che, se si traducesse in risultato positivo fin da domenica prossima, i portazzurri potrebbero riagganciare quel centro classifica al momento perduto e che, secondo noi, meritano.

L'Audace è stata veramente sfortunata, specialmente nella gara esterna con il Gambassi pareggiata solo all'83° dalla squadra ospitante per merito del proprio allenatore-giocatore. Vannucci, comunque, ci testimonia di essere soddisfatto del livello tecnico e caratteriale della sua squadra, e non abbiamo motivo di non credergli, visto il carattere solitamente parco e poco incline a dichiarazioni affrettate.

Per la Campese ed il Rio Marina ci eravamo augurati che sapessero bene amministrare i punti conseguiti nella precedente serie positiva, ma, purtroppo, un pò perchè le squadre incontrate erano decisamente di altro livello, un pò perchè, specialmente il Rio nella gara con il Follonica che grida vendetta, non essendo quella una partita da perdere, sembra abbiano nuovamente smarrito la determinazione che avevano precedentemente messa in mostra.

Per la prossima domenica, temiamo, si prevedono altre sconfitte, e se questo si verificherà, allora occorrerà proprio voltare pagina. A buon intenditor.

Elba Volley

Dopo l'interruzione dell'attività agonistica per le festività natalizie e per fine anno, sono ripresi i campionati giovanili, la serie C femminile, la serie D maschile ed ha avuto inizio anche il campionato di Prima Divisione maschile a cui l'Elba Volley partecipa con una propria squadra.

Purtroppo l'esordio non è stato felice: i giovani allenati da Alessandro Colombo sono stati sconfitti al Palazzetto "Monica Cecchini" dal Conad Donoratico. La squadra, comunque, si è ben comportata se si tiene conto che è formata in gran parte da giovani che per la prima volta affrontano partite di un campionato assoluto. L'obiettivo della Società è quello di far fare esperienza a dei giocatori che domani potranno far parte della rosa della prima squadra.

Decisamente male è iniziato l'anno anche per la serie C femminile che ha perduto malamente contro la Pallavolo Levante. Le elbane, che negli ultimi allenamenti avevano lasciato ben sperare, sul terreno di gioco della squadra aretina non sono riuscite ad evidenziare quelle qualità tecniche e quella determinazione che pure sono nelle loro possibilità. Soprattutto l'attacco non ha funzionato e, se si eccettua il primo set, durato 32 minuti, mai le bianche verdi isolane sono riuscite ad impensierire le avversarie.

Note positive vengono, invece, dalla serie D maschile che, giocando in casa, strappata i ragazzi della Volley Team di Livorno. Decisamente buona la prestazione del collettivo e opportunità per l'allenatore di far scendere in campo tutti i componenti della rosa della squadra.

Bene anche le giovanissime dell'Under-14 che, giocando in trasferta contro il Tirrena Venezia di Livorno, la squa-

dra favorita per l'accesso alle fasi regionali, riescono ad aggiudicarsi un set e quindi un punto sui tre che vengono complessivamente messi in palio.

Risultati:

Serie C femminile
Pallavolo Levante (Ar) - Moby Lines Elba Volley 3-0

Serie D maschile
Moby Lines Elba Volley - Volley Team Livorno 3-0

Allievi femminile
Tirrena Venezia Livorno - Elba Volley 2-1

Prima Divisione Maschile
Elba Volley - Conad Donoratico 0-3

Formazione Prima Divisione Maschile
Matteo Baldi, Cristian Barra, Samuel Bianchi, Tommaso Claudi, Fabio Galasso, Matteo Mammini, Francesco Mariani, Alessandro Marinari, Luca Marinari.
Allenatore: Alessandro Colombo.

F. S.

Annunci economici

Vendesi appartamento in loc. Le Foci.

Privato vende 68mq. In villetta a schiera composto da 2 camere, sala, cucina, bagno e veranda chiudibile, giardino esclusivo di 170 mq., posto auto, gas autonomo, cantina, lavanderia, stupenda vista sul golfo. No perditempo.

270 milioni trattabili
Tel. 0565/918561
0347.757.5744

Vendesi terreno agricolo

con speranza edificabile in zona Le Foci di circa mille metri già disposto di energia elettrica e pozzo artesiano a L. 95.000.000.
Telefono 0565.918.597
Cell. 0335.616.9777

L'ortobotanico di Santa Caterina a Rio nell'Elba

Il santuario di Santa Caterina a Grassera è ben noto agli Elbani e ancor più agli abitanti del territorio riese, sia della "piaggia" che del "cocolo". La piccola chiesa era meta dei pellegrinaggi degli uomini di mare ai tempi della grande marineria riese. Era verso Santa Caterina che quegli uomini volgevano lo sguardo al momento della partenza per un viaggio per mare. "Santa Caterina la nostra, come dicevano i nostri vecchi, era la stella che guidava le nostre navi sul mare". Così si legge in un articolo scritto dal prof. Regolo Rabaioli negli anni trenta a proposito del santuario riese "... al di fuori della secca di Santa Caterina fra l'isola faro di Palmarola e Capo Pero da cui si scorge il ricordato santuario, messa la prua al vento, schierato col berretto in mano tutto l'equipaggio in coperta, ogni bastimento riese, colla bandiera issata al picco, salutava la santa ed invocava da Essa protezione ed ausilio".

Alla tradizione celebre legata alla chiesetta era la festa del lunedì dell'Angelo, quando le ragazze regalavano il dolce denominato la "sportella" ai giovani del paese i quali contraccambiavano con il "ceremito". A partire da una decina d'anni a questa parte il santuario, che giaceva in uno stato d'abbandono, è stato restaurato e gode di una discreta salute, anche se non si trovano più i numerosi ex voto che venivano donati dalla gente di mare.

Questa estate la struttura è rimasta aperta grazie alla sponsorizzazione della società Teseco. Devo riconoscere che è proprio il lavoro nella campagna, dai ritmi lenti ma continui che ci porta a conoscere veramente un luogo, ad apprendere i segreti, a osservarne le minute caratteristiche al variare dell'ora e delle stagioni. Si arriva a percepire quello che gli antichi romani chiamavano il *genius loci*, lo spirito di una determinata località, che ci insegna ad averne rispetto.

Il territorio intorno a Santa Caterina è per fortuna ancora luogo selvatico, ma allo stesso tempo ricco di storia e testimonianze del passato. Basta fare una piccola buca per mettere a dimora una pianta per rivendere molti gusci di conchiglie come le patelle, grancigli e chiochioline che dovevano essere alimento di una antica popolazione che abitava in quei luoghi.

Si tratta di una zona integra dal punto di vista naturalistico ed è facile poter osservare diversi tipi di animali, che si abituano presto a chi svolge una tranquilla attività agricola e non reca loro alcun disturbo. I rapaci continuano la loro caccia alle bisce e ai roditori scrutando in volo il territorio e fermandosi per fare lo "spirito

santo" prima di abbattersi in picchiata sulle sventurate bestiole non sfuggite a tali occhi di falco. La lucertola continua a prendere il sole sul muretto, inebriandosi di energia solare, rallegrandosi delle alte temperature estive. Le farfalle e altri insetti volano indaffarati da un fiore all'altro. In inverno il merlo e il pettirosso seguono chi zappetta la terra esponendo ai loro becchi le grasse caragnatole. Le pecore pascolano tranquille sul sagrato coperto di fresca erbetta. Il gatto fa la posta ai topi campagnoli.

E' il lavoro e la cura per le piante che ci portano ad apprezzare la vita della campagna e molte piccole grandi ricchezze della natura. Queste sono le sensazioni che prova chi cura un orto o un giardino, sensazioni già rese celebri da molti scrittori e poeti. Herman Hesse ha scritto proprio un poemetto intitolato "Ore nell'orto", che verso metà composizione recita questi versi "... amiamo il nostro regno vegetale, e molto, perchè qui si concentra un valore e una ricchezza non da poco, un valore che l'estraneo/ (ma non a tutti si concede di vederlo)/ stenta a capire, ma che noi apprezziamo/ come un tesoro di cui esser grati".

ANTONELLO MARCHESE

PIU' Viaggi FIDES

Loc. Concia di Terra - Portoferraio
☎ 930980 - 930982

TARIFFE VOLI DI LINEA ANDATA E RITORNO

New York	L. 675.000
Bangkok	L. 975.000
Londra	L. 299.000
Brasile	L. 1.250.000

OFFERTE E PREVENTIVI PER LA VOSTRA VACANZA SU MISURA DA RICHIEDERE IN AGENZIA

Agenzia Immobiliare La Pianotta

Porto Azzurro - Tel. 0565.95.78.70 - Fax 0565.95.105

Porto Azzurro: nuova costruzione, appartamenti di prestigio fronte mare. Bilocale, trilocali, tutti con balcone o terrazzo vista mare. Box o posto auto.

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Porto Azzurro (143) fondo commerciale di circa 140mq, adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Porto Azzurro (218) a 5 minuti dal Centro Storico del paese appartamento trilocale di 70mq. c.a. composto da 2 camere, soggiorno, angolo cottura, 2 servizi, terrazzo di c/a 36mq., arredato.

Porto Azzurro (212) Loc. Bocchetto in piccolo condominio residenziale piano terreno, appartamento bilocale di circa 40mq. composto da: soggiorno con angolo cottura, bagno, camera, terrazzo, cantina, posto auto. Non arredato.

Sant'Andrea (154) Loc. La Zanca, piazzetta di circa 300mq. con 2 stalle di circa 15mq. e ruderino di circa 40mq. da ristrutturare. - Acqua e luce esistenti, posizione tranquilla, vista mare panoramica, Distanza paese circa 6km. - Distanza mare circa 4km.

Porto Azzurro (219) A 5 minuti dal centro in condominio 1° piano appartamento trilocale c.a. 60mq. composto da 2 camere, soggiorno, angolo cottura, bagno, terrazzo, arredato.

Porto Azzurro (196) Villa di circa 140mq. Su 2 piani: giardino, vista mare, posto auto, distanza mare circa 2Km.

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi appartamenti mono, bi e trilocali con terrazzo o giardino. Villette a schiera e appartamenti oltre 100 mt. quadri. Posto auto, cantina, vista mare.

Capoliveri (199) Appartamento in centro Storico da ristrutturare di circa 80mq. vista mare.

Porto Azzurro (217) Centro storico - Appartamento piano terreno 50mq. composto da: camera matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, 4 posti letto, aria condizionata, completamente ristrutturato, arredato, possibilità mutuo.

Portoferraio Loc. Acquabona - Villa padronale 2 piani di circa 120mq. composta da 2 appartamenti, garage, lavanderia, dependance, terrazzi, veranda, terreno di pertinenza di circa 900mq. Vista panoramica sul golfo di Portoferraio.

Lacona (149) Loc. Colle Reciso - Villetta a schiera di c.a. 110mq. composta da due camere, soggiorno, cucina abitabile, 2 servizi, ripostiglio, tetto calpestabile a terrazzo. Portico a giardino di pertinenza.

Punto Basket

Anno nuovo risultati vecchi per il Conad Elba Basket. La prima partita del 1999 segna appunto un'ennesima sconfitta casalinga per la pallacanestro isolana, questa volta la vittoria va al Donoratico, team che naviga nelle alte sfere della classifica, il quale si è portato a casa i due punti in palio senza faticare troppo.

È finita 62 a 46 per gli ospiti e la squadra guidata da Lodovico Sacchi ha dovuto ancora una volta arrendersi, soprattutto perché proseguono le numerose assenze che vanno a indebolire l'organico già non abbondante. Erano assenti infatti per vari motivi, comprese le squalifiche, titolari come Arnaldi, Raspo, Del Re F., Lenzi, Marinari; il Conad ha recuperato Gentini, Fiaschi, Del Re M. e Medri in extremis e così ha potuto disporre di una panchina con 8 elementi.

La compagine ha comunque disputato un match onorevole riuscendo anche a mettere in campo del buon gioco nel primo tempo (20 a 20), con Miliani e compagni in grado di salire in cattedra e avvantaggiarsi di 5 punti verso la fine della prima frazione. Ma ecco il solito black out, questa volta ad inizio ripresa. Il canestro avversario, per diversi minuti, non riceveva palloni scagliati dagli elbani e il Donoratico, più regolare nel rendimento, prendeva un buon distacco. Il Conad poteva tentare un

forcing ma preferiva non rischiare di peggiorare le cose e quindi aspetta tempi migliori se riuscirà a schierare la formazione titolare ed avere la rosa al completo.

Tabellino Conad: Bonsignori 6, Bramanti 12, Fiaschi 2, Gentini 7, Lupi 2, Miliani, Sacchi 15, Del Re M. Mentre i cadetti crollano ancora a Livorno, anche per le espulsioni di due giocatori chiave, quali sono Bonistalli e Olmetti, spunta la stella dei Propaganda che speriamo brilli più delle altre categorie. Il team, con a capo il trainer Damiano Damiani, comprende ragazzi nati negli anni 1985/86/87 e si sta preparando a disputare il campionato provinciale. Per fare un proficuo allenamento il gruppo isolano si è recato a Livorno a disputare un'amichevole.

76 a 74 per i labronici è finita la gara, il che vuol dire che il gruppo di giovanissimi della pallacanestro elbana pare promettere buone cose e infatti in quel di Livorno hanno strappato applausi dal pubblico avversario, rischiando di vincere nel finale.

Questa la rosa a disposizione del nuovo tecnico elbano: Palumbo, Mastrofrancesco, Avagnano, Ferrante, Lambardi, Murzi, Mazzei, Capecci, Trusso, Giannullo, Gamba, Lanzinotti, Luciani, Gasparri, Presti, Romeo; ha partecipato anche Pacchiarini ancora più giovane. G.B.

Terme S. Giovanni Isola d'Elba FISIOTERAPIA (medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Le Terme di San Giovanni assumerebbero, anche part-time, qualificati massaggiatori per la stagione termale maggio-settembre.

ELBA ORARI 1999

MOBY Lines

SOLO L. 34.000

1 PERSONA + AUTO A TRATTA
Tariffa MOBY PEX per residenti

IN VIGORE FINO AL 28 FEBBRAIO
PIOMBINO - PORTOFERRAIO
LUNEDI - VENERDI

06.10 - 10.00 - 11.40 - 13.15 - 15.10 - 17.20 - 18.50 - 21.40
SABATO 06.10 - 10.00 - 11.40 - 13.10 - 15.00 - 18.50 - 21.40
DOMENICA E FESTIVI 10.00 - 11.40 - 17.10 - 18.50 - 21.40

PORTOFERRAIO - PIOMBINO
LUNEDI - VENERDI

08.15 - 10.10 - 11.40 - 13.20 - 15.10 - 16.40 - 19.00 - 20.15
SABATO 08.15 - 10.15 - 11.40 - 13.20 - 16.40 - 19.00
DOM. E FESTIVI 08.15 - 10.10 - 15.10 - 16.40 - 19.00 - 20.15

Portoferraio - Viale Ninci 4 Tel. (0565) 918101

ORARI TOREMAR

in vigore fino al 26/3

Linea Portoferraio - Piombino
05.20 - 09.00 - 10.45 - 12.00
13.45 - 15.30 - 17.10* - 20.45

Linea Piombino - Portoferraio
06.50 - 10.30 - 12.15 - 13.30
15.30 - 17.45 - 19.20 - 22.10

* Il sabato e la domenica partenza da Portoferraio ore 17.00

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.35 - 13.55* - 17.55
Piombino - Rio Marina 8.35 - 13.55* - 17.55

Porto Azzurro - Piombino 6.15 - 10.30* - 15.20¹ - 15.40*
Rio Marina - Piombino 6.50 - 11.10* - 16.00¹ - 16.20*

* tutti i giorni escluso martedì - ¹ martedì

ALISCAFO fino 31 gennaio

Piombino - Cavo - Portoferraio 08.40 - 14.55 - 16.30
Portoferraio - Cavo - Piombino 06.50 - 13.10 - 15.45
Cavo - Piombino 07.10 - 13.30 - 16.05
Cavo - Portoferraio 09.00 - 15.15 - 16.50